

■ **ACCADEMIA della CUCINA** Una ecumenica straordinaria alla Stella di Pila

Gusto, ingegno e **convivialità** si incontrano



Gli accademici e i delegati Jean-Claude Mochet e Andrea Nicola su una delle terrazze della Stella di Pila

GRESSAN Il riconoscimento della cucina italiana quale patrimonio culturale immateriale dell'Unesco val bene una conviviale ecumenica straordinaria e così, giovedì 19 marzo, le delegazioni di Aosta e Monterosa dell'Accademia italiana della cucina si sono incontrate alla Stella di Pila, nuovo iconico emblema dell'accoglienza valdostana di montagna. Non solo, prima di riunirsi a tavola, gli accademici delle delegazioni valdostane si sono ritrovati al forno comunitario di Charvensod per partecipare al tradizionale rito della panificazione, nell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale con l'Institut Agricole, il Comité di Four e alla quale hanno partecipato an-

che i bambini delle scuole di Charvensod.

«La Stella di Pila rappresenta simbolicamente una montagna custodita e resa accessibile dall'ingegno dell'uomo - hanno commentato il delegato di Aosta **Andrea Nicola** e il delegato Monterosa **Jean-Claude Mochet** -. Ritrovarsi qui significa ricordare che la cucina italiana nasce nei territori e nelle comunità che li abitano ma anche nella convivialità che esprime la civiltà a tavola, nonché nella capacità di custodire, pur nel progresso, autenticità e memoria e di trasmetterle alle generazioni future». Nel dicembre 2025, l'Italia ha ottenuto il riconoscimento - unica al mondo - per l'insieme della propria cucina,

un valore che non riguarda esclusivamente un repertorio di ricette ma riconosce alla cucina italiana un insieme di sapere culinari, conviviali e sociali, trasmessi di generazione in generazione, su tutto il territorio regionale. Menu e organizzazione del pranzo conviviale sono stati curati dal Centro Studi Territoriale della Valle d'Aosta dell'Accademia Italiana della Cucina, con l'obiettivo di valorizzare la tradizione gastronomica regionale. L'Accademia Italiana della Cucina è oggi presente con 320 delegazioni e legazioni in 54 Paesi, riunendo circa 7800 accademici, impegnati nella diffusione e nello studio della cultura gastronomica italiana nel mondo.

